



Progetto Lucy Smile



Laudato si', mi Signore, per sor'Acqua,
la quale è multo utile et humile et
pretiosa et casta.
(San Francesco d'Assisi)

Salve a tutti,

Come da programma il 6 febbraio si è tenuta, in seconda convocazione, l'assemblea dei soci per l'approvazione del bilancio consuntivo relativo al 2014. A breve il verbale redatto dal socio Silvio Zilio, per l'occasione nominato segretario, sarà sul nostro sito web con il bilancio 2014 corredato di estratto conto.

Assolti i doveri di legge riprendiamo da dove eravamo rimasti con l'ultima news.

Perseverando nella nostra metafora dei bicchieri, eccone uno bello pieno, alla lettera bello pieno: da oggi il nostro orfanotrofio ha un pozzo. Acqua dolce a gogo trovata a 27 metri che tiriamo su con un motore elettrico che alimenta per ora una tanica di 1000 litri. Al momento abbiamo solo un rubinetto proprio alla base della tanica; con calma vedremo se e come integrare il tutto con l'impianto che già ci collega all'acquedotto. Con calma (del pole pole stavolta mi approprio io) che già così è una gran bella cosa.

Dice: non è che l'energia elettrica necessaria a tirare su l'acqua costa più della stessa acqua comprata dall'acquedotto? Per ora non lo so ma il problema che si va a risolvere non è quello dei costi ma quello della assoluta inaffidabilità di quell'acquedotto, capace di lasciarti a secco anche per più giorni. Vedi un po' che può significare con tutti quei bambini...

Quell'acqua è importante anche perché ci permetterà di ragionare sulla fattibilità di quel vecchio progetto di mettere terra a coltura. Ne ripareremo se e quando avremo qualcosa di più tangibile di buone idee e buona volontà.



men at work



mini end users



the system

La realizzazione del pozzo è stata resa possibile da Novara Center onlus (associazione attiva dal 1963 per la lotta contro la fame e la sete nei Paesi in via di sviluppo con un budget dell'ordine del milione di euro) che ce lo ha finanziato e da Antonio Minotti (amico con una esperienza trentennale che di pozzi, e non solo, ne ha realizzati una caterva) che ha portato avanti i lavori.

Venendo a quel "bicchiere mezzo vuoto" con cui avevamo rappresentato la nostra presenza in Congo debbo purtroppo comunicare che la promessa parola definitiva racconta che quel bicchiere è ormai del tutto vuoto. Da questo momento quell'esperienza è da considerarsi definitivamente chiusa ed esce dagli obiettivi della nostra associazione: mancano le condizioni operative in loco e, per impraticabilità della zona, mancano i mezzi per trovare un efficace rimedio.

Probabilmente ai più la cosa era chiara da un pezzo visto che sin dallo scorso marzo cerco, invano, di volare laggiù; c'è che non riesco proprio a decidermi a prenderne atto, e non per non ammettere una sconfitta, ché non lo è, ché abbiamo dato tutto. È che con quei bambini che assistevamo a Goma ci ho mangiato assieme, e Carlo con me, e sono certo che i loro genitori si son tolti più di un pasto di bocca per far bella figura; è che quelle infermiere che formavamo a Masisi hanno cantato e ballato per noi, per ringraziarci di quel poco che potevamo fare per loro. Chiaro che c'è un coinvolgimento che rischia di farti "*ragionare più di pancia che di testa*"; e questo non va bene. Brutto a dirsi ma è così perché farlo rischia di portare a sconfitte, a "*far male il bene*", con errori che, se vogliamo combinare qualcosa di buono, non possiamo permetterci (soprattutto non può permettersi chi vogliamo aiutare) perché finirebbero con il far male a tutti. E passi per noi che ci abbiamo spalle larghe con anticorpi grossi così.

Dobbiamo attenerci a quel principio di realtà che ci ha fatto stabilire sin dalla costituzione della associazione che per non sprecare avremmo dovuto agire "*nel nostro piccolo... in progetti commisurati alle nostre forze e risorse*"

Con tutto ciò bene in mente penseremo dunque a concentrarci in questo 2015 su quel "bicchiere mezzo pieno" del nostro orfanotrofio kenyota dove ho fatto la scoperta (roba da poco, tipo acqua calda, ma questo è) che un maggior benessere porta ad un aumento dei bisogni e dei problemi e - debbo proprio dirlo? - dei costi e dunque degli sforzi necessari per andare avanti. Avremo modo riparlarne.

Certo, dovessimo imbatterci in qualcuno o qualcosa che abbisogna di una mano... dovesse essere che quella mano fossimo in grado di tenderla..

E a proposito di eccezioni, due parole su quell'ipotesi avanzata nell'assemblea dello scorso anno di impegnarsi con la diocesi di Malindi nella realizzazione di un centro di accoglienza per bambini abusati. La buona notizia è che il progetto va avanti. La brutta notizia è che abbiamo solo sfiorato un bel finanziamento di ben 23000 euro, che però è come arrivare quarti alle olimpiadi. Peccato, ci avevo lavorato un bel po', sia in Africa che in Italia, elaborando un bel progetto riconosciuto come molto valido dal potenziale finanziatore. Eravamo lì lì, li ho quasi toccati quei soldi, ma

... the Directive Council has just taken into consideration your request and has recognised its great importance and utility.

Anyway, it has decided not to take part in this first phase concerning the construction but to give its willingness to contribute in a second phase, maybe for a targeted intervention about the children and the programs which will concern them.

Therefore, when the time is ripe for what mentioned above, you can send us a new project written due to our Guideline here attached, with the necessary documentation as indicated in it..."

Beh, è andata male, ma non malissimo, rimandati non bocciati, per cui non è certo stato tempo perso: ci sarà un secondo tempo da giocare!

Alla prossima